

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO POST-DOTTORATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA EX ART.22 L.240/10

D.D. N 284 del 28/05/2024

RIF. 18/2024/TIPB/DSU

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22, che disciplina gli Assegni di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il decreto ministeriale n. 102 del 9 marzo 2011, con il quale è stato determinato l'importo annuo minimo degli assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", in particolare l'art. 6, comma 4, che ha modificato l'art. 14, comma 6-quaterdecies, primo periodo, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (come convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), disponendo che fino al 31 luglio 2024 le università possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore del decreto-legge n. 36/2022 (convertito con legge n. 79/2022);

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, emanato con D.R. n. 2269 del 08/06/2023;

VISTO l'art. 4, comma 2, del D.R. n. 2269 del 08/06/2023, che dispone che gli assegni di ricerca vengono emanati con decreto del Direttore del Dipartimento;

VISTA la legge 6.11.2012, nr.190, e ss.mm.ii;

VISTO il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Ateneo 2021/2023;

VISTI i Codici di Comportamento dei dipendenti pubblici e dell'Università adottati con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 36 del 30/01/2014, redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii;

VISTA la richiesta di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca avanzata dal prof. Andrea Mazzucchi responsabile scientifico del progetto "Dipartimento d'Eccellenza finanziato dal Dipartimento Studi Umanistici - Ateneo Federico II;

IN ESECUZIONE della delibera del Consiglio di Dipartimento del 27/05/2024 punto 10.1.2 , con la quale si approva la attivazione del procedimento inteso all'emanazione del bando;

VERIFICATA la disponibilità della copertura finanziaria;

DECRETA

È emanato il seguente bando di selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) del Regolamento per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (D.R. n. 2269 del 08/06/2023), **RIF.18/2024/TIPB/DSU**

ARTICOLO 1

(Oggetto)

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel seguito indicato come "Struttura", indice una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un assegno post-dottorato**, della durata di mesi 36, per lo svolgimento di attività di ricerca, d'ora in poi denominati "Assegni", nell'ambito del progetto "Dipartimento d'Eccellenza finanziato dal Dipartimento Studi Umanistici - Ateneo Federico II;- responsabile scientifico Prof. Andrea Mazzucchi

Le caratteristiche dell'assegno sono indicate nell'**allegato A** del presente bando, che in particolare elenca, per ciascun Assegno:

- l'area scientifica di interesse e il settore scientifico-disciplinare
- la sede e la durata dell'Assegno
- l'importo lordo anno al netto degli oneri a carico dell'Ateneo
- la data presunta di inizio attività
- la compatibilità o meno del contratto di Assegno con attività didattiche di insegnamento o di didattica integrative
- la descrizione del programma di ricerca da svolgere e l'ente finanziatore (laddove previsto)
- il responsabile scientifico, se già individuato
- l'esperienza scientifica richiesta
- il numero massimo di pubblicazioni scientifiche o altri prodotti della ricerca che possono essere presentati ai fini della presente selezione

ARTICOLO 2

(Titolo di studio richiesto)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di titolo di dottorato di ricerca o titolo equivalente, anche conseguito all'estero. In caso di titolo conseguito all'estero, l'ammissione al concorso è inizialmente accordata con riserva. L'equivalenza verrà valutata dalla commissione giudicatrice in fase di valutazione dei titoli.

Il titolo richiesto deve essere posseduto alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

ARTICOLO 3

(Esclusioni)

E' escluso dalla partecipazione alla selezione il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono, altresì, partecipare al concorso coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Struttura che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Infine, non possono partecipare al concorso i soggetti che siano stati già titolari di Assegni di ricerca ai sensi della legge n. 240/2010, compresi i rinnovi, per un tempo complessivo che, sommato alla durata dell'Assegno di cui al presente bando, superi i sei anni, escludendo dal computo gli eventuali periodi svolti in coincidenza con corsi di dottorato di ricerca. Inoltre, non possono partecipare i soggetti che sono stati già titolari di contratti di cui agli artt. 22 (Assegni di ricerca) e 24 (ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, per un tempo complessivo che, sommato alla durata dell'Assegno di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

ARTICOLO 4

(Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente agli eventuali allegati richiesti, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica PICA dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unina>

entro il termine perentorio del giorno 24/06/2024, ore 12.

Ai fini dell'accesso all'applicazione informatica PICA, è necessario che il candidato effettui

la registrazione e l'autenticazione, esclusivamente, secondo una delle seguenti modalità:

- Utilizzo delle credenziali istituzionali dell'Università di Napoli Federico II, ove in possesso dall'aspirante candidato;
- Accesso tramite account PICA;
- Accesso tramite SPID.

Dopo aver effettuato l'autenticazione, il candidato dovrà procedere alla compilazione della domanda, avendo cura di inserire tutti i dati richiesti e di allegare gli eventuali documenti necessari in formato elettronico PDF secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Il limite massimo per ogni allegato è di 30 MB. (Nel caso di copie per immagine di documenti originali analogici, i documenti allegati devono essere in formato PDF/A e preferibilmente acquisiti in bianco e nero, con una risoluzione non superiore a 200 DPI). L'Amministrazione, in ogni fase della procedura, si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella predetta domanda on-line, ai sensi della normativa suindicata. Pertanto, il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari per consentire all'Amministrazione le opportune verifiche.

Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci e la produzione o l'uso di atti falsi sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni imputabile ad inesatta indicazione, nella domanda di partecipazione, dei recapiti da parte del candidato, o mancata/tardiva comunicazione del cambiamento di recapiti indicato nella predetta domanda, ovvero eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Terminata la compilazione di tutte le pagine/sezioni il candidato vedrà sul cruscotto, con status "in bozza", la domanda di partecipazione. Le domande in status "bozza" possono essere modificate e verificate, tramite gli appositi tasti, entro la scadenza di presentazione della domanda.

Lo stato "in bozza" indica che la domanda non è stata ancora presentata.

La domanda di partecipazione, che si trova ancora in stato di bozza, deve essere

perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità, ai fini della sua corretta presentazione:

1) Accesso tramite account PICA. Tornando al cruscotto, si dovrà cliccare sul tasto Firma e Presenta/Sign and Submit; in tal modo il sistema genera l'anteprima del file della domanda, che dallo stato "in bozza" passa allo stato "da firmare". Il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, senza apportare alcuna modifica, stamparlo e apporre sull'ultima pagina la firma autografa per esteso. Il file, firmato e poi scansionato in formato PDF, dovrà essere caricato nella piattaforma tramite il tasto Presenta/Submit. In tal modo si realizza il passaggio della domanda dallo stato "da firmare" a "presentata" (non è necessario allegare la fotocopia del proprio documento di identità in quanto già caricato negli allegati alla domanda).

Se si è in possesso di firma digitale, il candidato potrà apporre la firma utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma).

Coloro che non dispongono di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote, che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza apportare alcuna modifica, firmarlo digitalmente in formato CADES. Il file generato, con estensione ".p7m", dovrà essere nuovamente caricato nella piattaforma tramite il tasto Presenta/Submit, ai fini dell'inoltro definitivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato "da firmare" a "presentata". Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

2) Accesso tramite SPID. Tornando al cruscotto, non verrà richiesta alcuna firma e sarà sufficiente cliccare su Presenta/Submit per l'inoltro definitivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato "in bozza" allo stato "presentata".

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo, che si genera all'atto della compilazione e resta lo stesso in tutti gli stati della domanda (in bozza, da firmare, presentata, etc.). Il candidato dovrà conservare tale numero identificativo per tutte le eventuali successive comunicazioni.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato dal candidato in fase di registrazione. Una volta presentata la domanda, e ricevuta la mail di conferma, non sarà più possibile accedere a

tale domanda per modificarla, ma sarà possibile soltanto ritrarla cliccando il tasto “Ritira”. Il candidato potrà presentare una nuova domanda, rispettando il termine utile stabilito per la presentazione, decorso il quale, il sistema non permetterà più l’accesso e il conseguente invio della domanda telematica.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni di carattere tecnico. Le segnalazioni di problemi tecnici devono essere inviate esclusivamente mediante l’utilizzo dell’applicazione informatica dedicata, cliccando sulla voce “supporto” presente in calce alla pagina <https://pica.cineca.it/unina>, riportando il numero identificativo della domanda e il codice concorso.

Costituisce motivo di esclusione dalla presente procedura concorsuale: la mancata presentazione della domanda nei termini; la presentazione della stessa con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo; la mancanza dei requisiti indicati nell’art. 2 del presente bando; il ricorrere di una delle cause di esclusione previste nell’art. 3; la mancata allegazione del documento di identità; la mancata allegazione della documentazione e/o delle dichiarazioni sostitutive indicate all’art. 5.

Per tutti i casi di cui sopra, l’Amministrazione può disporre, con Decreto Direttoriale motivato, in qualunque fase della procedura concorsuale, l’esclusione del candidato. L’esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione del provvedimento all’Albo Ufficiale on line di Ateneo, consultabile all’indirizzo: <http://www.unina.it/ateneo/albo-ufficiale>, nonché nel sito del Dipartimento www.studiumanistici.unina.it e nella sezione dedicata del sito di Ateneo (http://www.unina.it/assegni_ricerca).

La pubblicazione all’Albo ufficiale on line di Ateneo del provvedimento di esclusione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

ARTICOLO 5

(Contenuto della domanda e allegati)

Nella domanda i candidati devono, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali richiamate dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- indicare la procedura alla quale intende partecipare;
- dichiarare di prestare il consenso al trattamento dei dati personali (il campo va obbligatoriamente valorizzato);
- dichiarare di aver preso visione del bando (il campo va obbligatoriamente valorizzato);
- indicare dati anagrafici e recapiti (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
- dichiarare di essere in possesso dei requisiti di partecipazione (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
- il possesso del requisito specifico di ammissione richiesto all’art. 2 (il campo va

- obbligatoriamente valorizzato anche se il candidato ha conseguito il titolo di studio all'estero);
- dichiarare di non appartenere alle categorie indicate nella sezione “Dichiarazioni” (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);

I candidati devono, altresì, allegare alla domanda ed inserire nella piattaforma informatica PICA la seguente documentazione:

- 1) Copia di un documento di riconoscimento
- 2) Curriculum esclusivamente europeo della propria attività scientifica e professionale
- 3) Elenco delle pubblicazioni o altri prodotti della ricerca di cui al punto 4
- 4) Pubblicazioni o altri prodotti della ricerca, entro il numero massimo eventualmente specificato nell'allegato A del presente bando. La tesi di dottorato può essere presentata in luogo di una pubblicazione.
- 5) Copia della documentazione comprovante il possesso del titolo di studio richiesto, di cui all'articolo 2, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo **l'allegato B** del presente bando.
- 6) Copia della documentazione comprovante il possesso degli eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio, contratti o altri incarichi formali di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.), ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo **l'allegato B** del presente bando.

L'ampiezza di ciascun allegato, in formato pdf, non dovrà superare 30 MB.

L'elenco delle pubblicazioni o altri prodotti della ricerca di cui al punto 3 sarà generato automaticamente dalla procedura.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

ARTICOLO 6

(Procedura di valutazione e conferimento dell'Assegno)

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri scelti tra professori e ricercatori universitari.

La Commissione deve concludere i lavori entro sessanta giorni dalla notifica del decreto di nomina.

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali. Il punteggio complessivo

disponibile nella valutazione è di 100 punti, di cui **60 punti per i titoli e 40 punti per il colloquio.**

Preliminarmente alla valutazione dei titoli, la Commissione verifica l'equivalenza degli eventuali titoli di studio richiesti per l'accesso alla procedura e conseguiti in paesi esteri da parte dei candidati. In fase di valutazione dei titoli, la Commissione dovrà quindi attribuire un punteggio distinto, nel rispetto delle indicazioni di cui sopra, a ciascuna delle seguenti voci:

- voto di laurea magistrale o del titolo equivalente;
- pubblicazioni e altri prodotti della ricerca presentati ai fini della valutazione, entro il numero massimo eventualmente previsto nell'allegato A del bando; la tesi di dottorato può essere presentata in luogo di una pubblicazione.
- eventuali diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento post-laurea;
- altri titoli collegati all'attività di ricerca svolta, quali titolarità di contratti, borse di studio e incarichi in Università o Enti di ricerca nazionali o internazionali.

Nella valutazione verrà considerata la coerenza dei titoli con l'area scientifica di interesse e/o il settore scientifico-disciplinare nonché con l'esperienza scientifica richiesta nel bando. Nel valutare le pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, la commissione terrà conto, inoltre, dei seguenti criteri generali: originalità, innovatività e rigore metodologico; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica; contributo individuale del candidato.

Il punteggio minimo dei titoli richiesto per l'ammissione al colloquio è complessivamente pari a **30/60**.

La data della pubblicazione dei risultati della valutazione dei titoli e quella di convocazione dei candidati ai fini del colloquio sono indicate nell'allegato A.

Il presente bando costituisce notifica di convocazione per i candidati.

Tutte le comunicazioni riguardanti il concorso saranno fornite esclusivamente mediante pubblicazione delle stesse nel sito internet del Dipartimento di Studi Umanistici (www.studiumanistici.unina.it), nonché nella sezione dedicata del sito di Ateneo (http://www.unina.it/assegni_ricerca).

Il colloquio avrà luogo in presenza come indicato nell'allegato A, *ma a richiesta del candidato potrà essere svolto anche in via telematica tramite la sola piattaforma Microsoft Teams*. In tal caso il candidato dovrà fornirsi di attrezzature tecniche audiovideo adeguate e l'accertamento della sua identità avverrà con l'esibizione, prima

dell'avvio del colloquio, dell'originale del documento di riconoscimento. ***L'eventuale intenzione di colloquio a distanza dovrà essere comunicata dal candidato inviando, entro 5 giorni successivi alla scadenza del bando***, una mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: mariacarmela.serpico@unina.it e carmela.deluca@unina.it indicando nell'oggetto oltre al cognome e nome anche l'identificativo del concorso.

Sarà garantita la pubblicità della prova.

Il colloquio può essere sostenuto in inglese, o in altra lingua straniera che sia rilevante per l'attività di ricerca prevista. Al termine dei colloqui, la Commissione giudicatrice pubblicherà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi da ciascuno riportati, mediante affissione presso la sede di svolgimento dei colloqui e/o con modalità telematiche.

La Commissione formulerà la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e dell'eventuale progetto e quello del colloquio. In caso di parità sarà considerato prioritario il candidato più giovane di età. Saranno considerati idonei per le posizioni oggetto del bando solo i candidati che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore o uguale a **60/100**.

Gli atti concorsuali sono approvati con decreto del Direttore della Struttura. Nello stesso decreto verrà indicato il termine per l'accettazione della posizione. Le posizioni di Assegno sono conferite ai primi candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria. Nel caso di rinuncia degli assegnatari o di mancata accettazione entro il termine specificato, gli Assegni sono conferiti ai successivi candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Il conferimento dell'Assegno avviene a seguito della stipula di apposito contratto con la Struttura, che dovrà essere sottoscritto dall'Assegnista nei tempi indicati dalla Struttura, pena la decadenza dal diritto.

ARTICOLO 7

(Attività e obblighi dei titolari di Assegno)

La data presunta di inizio attività è indicata nell'allegato A del bando. Tale data è soggetta ad una ragionevole flessibilità, purché questo non pregiudichi lo svolgimento dell'attività di ricerca prevista e la copertura finanziaria dell'Assegno. I titolari di Assegno svolgono la loro attività nell'ambito del progetto di ricerca, oggetto del bando, come indicato nell'allegato A, sotto la direzione di un responsabile scientifico nominato dalla Struttura, nel rispetto dei seguenti criteri: flessibilità rispondente alle esigenze dell'attività, carattere continuativo dell'attività, definizione temporale, non mera occasionalità, coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo committente, legame stretto con la realizzazione di un programma di ricerca, svolgimento autonomo della collaborazione nell'ambito del programma, assenza di orari di lavoro

predeterminati, obbligo di rendicontazione ex post delle ore impegnate ove richiesto dall'amministrazione.

I titolari di Assegno hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, di strutture, attrezzature e servizi disponibili presso il Dipartimento sede della ricerca, sulla base delle stesse regole valide per gli altri ricercatori del Dipartimento. Essi, inoltre, possono ricevere incarichi di missione nell'ambito delle attività di ricerca. Il titolare dell'Assegno potrà svolgere attività didattica integrativa a titolo gratuito, previa autorizzazione del responsabile scientifico. Se non escluso esplicitamente nell'allegato A del presente bando, il titolare di Assegno potrà altresì svolgere attività didattica retribuita ai sensi dell'art. 23, comma 2, della legge n. 240 del 2010, previa autorizzazione del responsabile della struttura di afferenza, su parere del responsabile scientifico. Il conferimento di un contratto che implichi l'assunzione di responsabilità di un modulo o di un insegnamento è consentito ai soli titolari di Assegni post-dottorato.

L'attività didattica complessiva, svolta a qualsiasi titolo, esclusi i seminari, non potrà superare le 60 ore frontali per anno.

A scadenza semestrale, i titolari di Assegno sono tenuti a presentare **una relazione scritta** sull'attività di ricerca svolta, vistata dal responsabile scientifico. **Al termine del periodo di godimento dell'Assegno**, il titolare dovrà presentare **una relazione finale** sull'attività svolta che, accompagnata dal parere del responsabile scientifico, sarà sottoposta a valutazione finale dell'organo deliberante della Struttura.

Gli Assegni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

ARTICOLO 8

(Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni)

L'Assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo - a pena di decadenza - con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo.

Gli Assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di Assegno.

La titolarità dell'Assegno non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio e specializzazione di area sanitaria, in Italia o all'estero. È consentita la frequenza di un corso di dottorato senza fruizione di borsa di studio.

Non è consentito ai titolari di Assegno lo svolgimento di incarichi interni all'Ateneo, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 7. Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di Assegno possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere

incarichi esterni all'Ateneo, previa autorizzazione dell'organo deliberante della Struttura di afferenza, sentito il parere del responsabile scientifico, purché siano occasionali e di breve durata, non comportino un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di Assegno e, in relazione alle attività svolte, non rechino, comunque, pregiudizio all'Ateneo.

Gli Assegni possono essere conferiti a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni, purché collocato in aspettativa senza Assegni per il periodo di durata dell'Assegno.

L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'Assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. È altresì possibile sospendere l'Assegno per altri gravi motivi che impediscano lo svolgimento della ricerca, su richiesta del responsabile scientifico e con approvazione dell'organo deliberante della Struttura, purché la sospensione non pregiudichi la copertura finanziaria dell'Assegno. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

ARTICOLO 9

(Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo)

Agli Assegni attribuiti ai sensi del presente regolamento si applica, in materia fiscale, previdenziale, di astensione obbligatoria per maternità e di congedo per malattia, quanto stabilito dall'art. 22 comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'Assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari di Assegno, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

ARTICOLO 10

(Decadenza, recesso, risoluzione)

Decadono dal diritto a stipulare il contratto coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il relativo contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate. Decadono altresì dall'attribuzione dell'Assegno di ricerca coloro che forniscono false dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti, ai motivi di esclusione o alle incompatibilità di cui agli art. 3 e 8 del presente bando, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti. **Il titolare dell'Assegno di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta alla struttura, con preavviso di almeno 15 giorni.** Il pagamento dell'ultima

mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'Assegno, l'Ateneo ha il diritto di trattenere o recuperare dall'Assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Nei confronti del titolare di Assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dall'organo deliberante della Struttura di afferenza. Le cause specifiche di risoluzione possono essere le seguenti: ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività; ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca; violazione del regime delle incompatibilità reiterato dopo un primo avviso; un giudizio negativo sulla ricerca svolta, espresso dall'organo deliberante della Struttura di afferenza.

ARTICOLO 11

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro e per le finalità connesse alla sua gestione.

Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, nonché da parte della commissione giudicatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per la valutazione, per la verifica dei requisiti di partecipazione e dell'effettivo possesso di titoli dichiarati. La loro mancata indicazione potrà precludere tali adempimenti e, nei casi previsti dal bando, potrà avere come conseguenza

l'esclusione dalla procedura di selezione. Ulteriori dati potranno essere richiesti ai candidati per la sola finalità di cui sopra.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad eventuali soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241/1990, del d.lgs. 33/2013 e loro successive modificazioni e integrazioni.

I dati verranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati. Ai sensi del GDPR 2016/679, l'Università di Napoli Federico II potrà pubblicare sul sito WEB di Ateneo il curriculum vitae fornito in allegato alla domanda di partecipazione dei vincitori per i fini istituzionali e in

ottemperanza al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Decreto trasparenza) come modificato dal D. Lgs. 97 del 2016. Resta inteso che, oltre al Curriculum Vitae completo, sarà possibile fornire un Curriculum Vitae specifico, privato dei dati personali, ai soli fini della pubblicazione sul sito WEB di Ateneo.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al capo terzo del Regolamento UE n. 679/2016, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Ulteriori informazioni e indicazioni sulle procedure per eventuali reclami e sulle responsabilità della protezione dati sono disponibili nel sito web dedicato, indirizzo <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>.

ARTICOLO 12

(Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

Napoli, 28/05/2024

f.to il Direttore del Dipartimento
Prof. Andrea Mazzucchi

Unità organizzativa responsabile del procedimento: Ufficio Personale e Rapporti di Lavoro Autonomo Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Carmela Serpico Email mariacarmela.serpico@unina.it
--

ALLEGATO A

SCHEDA INFORMAZIONI BANDO DI CONCORSO PER UN ASSEGNO DI RICERCA	
Numero identificativo procedura di concorso	Rif. 18/2024/TIPB/DSU
Tipologia procedura	b - progetto di ricerca definito nel bando
Struttura sede della ricerca	Dipartimento di Studi Umanistici
Area scientifica	Paleografia
Settore scientifico-disciplinare	M-STO/09
Tipologia Assegno	POST DOTTORATO
Titolo richiesto per l'accesso	Dottorato di ricerca o equivalente, conseguito entro la scadenza del bando
Data presunta di inizio attività	1° agosto 2024
Durata del contratto (in mesi)	36 mesi
Importo lordo annuo (al lavoratore)	24.325,00 €
Compatibilità Assegno con attività didattiche retribuite ex art. 23 legge 240/2010	Compatibile, ma richiesta comunque autorizzazione del responsabile della Struttura, su parere del responsabile scientifico
Titolo del programma di ricerca	Studio materiale della tradizione miniata della Commedia dantesca
Descrizione sintetica del programma di ricerca	L'assegno è finalizzato allo studio materiale della tradizione manoscritta miniata della Commedia di Dante attraverso le più moderne tecniche di diagnostica digitale dei codici e all'armonizzazione del viewer Pixel+ all'interno dell'ecosistema dantesco Naples Dante Project. L'assegnista dovrà inoltre lavorare all'uniformazione del sogettario di NDP con gli standard iconografici internazionali.
Ente finanziatore (con numero grant, quando applicabile)	MUR
Responsabile scientifico (se già individuato)	Prof. Andrea Mazzucchi
Eventuale esperienza scientifica richiesta	Esperienza scientifica attinente all'oggetto dell'incarico
Numero massimo pubblicazioni scientifiche (o altri prodotti della ricerca) da presentare	7
Data, ora e sede pubblicazione risultati valutazione titoli	10/07/2024 ore 14:00 Albo elettronico del Dipartimento di Studi Umanistici: https://www.studiumanistici.unina.it/category/amministrazione-trasparente/
Data, ora e sede della prova colloquio	11/07/2024 ore 9:30 Dipartimento di Studi Umanistici via Porta di Massa, 1 Napoli – Direzione del Dipartimento scala C - III livello

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE / ATTO NOTORIO

(ART. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

__l__ sottoscritt__ (cognome)_____ (nome)
_____, nato/a il _____ a
_____ (provincia _____), residente in
_____ (provincia _____), via
_____, n. _____, Cap _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazioni false o mendaci,

in relazione alla propria domanda di partecipazione al concorso per Assegni di ricerca,

DICHIARA

di possedere i seguenti titoli (da riportare con il nome dell'ente che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento, e dettagli relativi al conseguimento del titolo, ad es. votazione finale, ecc.):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

DICHIARA INOLTRE

che i seguenti documenti allegati alla domanda sono conformi ai rispettivi originali:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

(data)

(firma)

Nota: Il presente modulo deve essere accompagnato dalla fotocopia di un valido documento di identità della persona che lo ha sottoscritto.

Avvertenze:

- il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
- Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)